



Il Fondo Enti Religiosi, denominato Fond.E.R., è il Fondo Paritetico Inteprofessionale Nazionale per la Formazione Continua negli Enti Religiosi previsto dalla legge 388/2000 con lo scopo di promuovere la formazione continua dei dipendenti degli Enti religiosi in un'ottica di qualificazione dei lavoratori e miglioramento dei servizi offerti dalle imprese aderenti al Fondo.

FOND.E.R. è un organismo di natura associativa senza scopo di lucro costituito a seguito dell'Accordo Interconfederale stipulato il 21 Giugno 2005 dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale nei settori della Scuola e del Socio-Sanitario-Assistenziale-Educativo. Per la parte datoriale, l'Accordo Interconfederale è stato promosso dall' [A.G.I.D.A.E. - Associazione Gestori Istituti Dipendenti Autorità Ecclesiastica](#) - mentre per i sindacati dei lavoratori da [CGIL](#) , [CISL](#) e [UI](#)
[L](#)

Il Fondo opera nei settori Scuola e Socio-Sanitario-Assistenziale-Educativo attraverso la promozione e il finanziamento di piani formativi aziendali, interaziendali, territoriali e settoriali di e tra enti ecclesiastici, associazioni, fondazioni, cooperative, imprese con o senza scopo di lucro, aziende di ispirazione religiosa, nonché di tutte le imprese che aderiscono al Fondo. Oltre a finanziare i piani formativi aziendali, settoriali e territoriali, con le modifiche introdotte dall'art.48 della legge 289/02, FOND.E.R. potrà finanziare anche piani formativi individuali, nonché ulteriori attività propedeutiche o comunque connesse alle iniziative formative.

In un'ottica di promozione e sostegno di attività di qualificazione e di riqualificazione per le figure professionali di specifico interesse dei rispettivi comparti e per i lavoratori a rischio di esclusione dal mercato del lavoro, il Fondo Enti Religiosi promuove e finanzia inoltre:

Attività di monitoraggio dei bisogni formativi e delle attività realizzate;

Attività di ricerca e studio su tematiche di particolare rilevanza per i singoli comparti ovvero di interesse comune, nonché azioni di sistema a sostegno delle politiche di formazione professionale continua;

La realizzazione di azioni positive tese a favorire le pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori;

Azioni propedeutiche ai piani formativi.